



Natale 2011

BETLEMME CASA del PANE

A Betlemme, in ebraico «casa di pane», è partorito un bambino che un giorno dirà: «Io sono il pane», sono un Dio da mangiare, da nutrirsi, da esserne vivi. Il pane è un segno bellissimo e terribile. Passa attraverso la macina e il fuoco, ti fa vivere e si annulla per te, ti nutre e si distrugge. Dio come pane ti alimenta e scompare. Fino a questo punto va l'incarnazione! L'amore non ha protetto Dio, lo ha esposto. L'amore espone, disarmo e mette a rischio Dio, al rischio perfino di essere rifiutato.

Ma Dio, lui, non può rifiutare l'uomo. Questa è la forza invincibile del Natale.

Il Verbo si è fatto pane. Non so spiegare, ma guardo il Bambino di Betlemme, il neonato che cerca il latte della madre, e dico: *il Verbo si è fatto fame.*

Non gli angeli, ma una ragazza inesperta e generosa si occupa di lui: *il Verbo si è fatto bisogno.*

Penso agli abbracci che Gesù ha ricevuto e poi ha riservato ai piccoli e agli amici, e dico: *il Verbo si è fatto carezza.*

Penso al pianto di Gesù davanti alla tomba dell'amico Lazzaro, e dico: *il Verbo si è fatto lacrime.*

*Benedetta tu fra le donne,
benedetto il frutto del tuo grembo*



*E' nato il Salvatore:
oggi la vera pace è scesa a
noi dal cielo*

L'augurio dei sacerdoti
alla comunità

Penso a quel grumo di fango che Gesù mette sugli occhi del cieco, e dico: *il Verbo si è fatto polvere, mano e saliva e occhi nuovi.*

Poi penso alla croce: *il Verbo si è fatto agnello, carne in cui grida il dolore.* E con me che piango anche lui imparerà a piangere, e se tu devi morire anche lui conoscerà la morte.

Colui che ha camminato su tappeti di galassie si fa piccolo e ricomincia da Betlemme, da una mangiatoia.

Colui che ha separato luce e tenebra, firmamento e terra, si fa inchiodare su una croce. Ci deve, per forza, essere qualcosa di vero in questo *troppo disarmato amore.* Dio è là dove la ragione si scandalizza, dove la logica si arresta.

Guardo il Bambino: i suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle mani che si tendono verso la madre sono le mani di Dio che si protendono verso di me.

E se della storia di Gesù i due vertici sono *una mangiatoia e una croce*, questa nostra fede non può che essere da Dio, non è invenzione d'uomo. A Betlemme non c'è nessun inganno, nessun raggirio, nessuna menzogna: lo garantiscono *una mangiatoia e una croce.*

Natale – E. Ronchi

A NATALE

La Parola è un Bambino che non sa parlare,
è un neonato che si affida,
è una creatura che vive solo se qualcuno la ama
e si prende cura di lei,

È GESÙ CHE VIVRÀ SOLO PERCHÉ AMATO.



Perché

« Se mi venisse chiesto perché Dio si è fatto uomo, io direi: perché Dio nasca nell'anima e l'anima nasca in Dio. È per questo motivo che è stata scritta tutta la Scrittura, e per questo motivo Dio ha creato il mondo: perché Dio nasca nell'anima e l'anima nasca in Dio » (Meister Eckhart).

Ora è il tempo del mio natale: Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e nuovo, che nasca dallo Spirito di Dio, che nasca così piccolo e così libero da essere incapace di aggredire, di odiare, di minacciare. Così umile e ingenuo da ragionare con il cuore.

Mio Dio, mio Dio bambino,
povero come l'amore,
piccolo come un piccolo d'uomo,
umile come la paglia dove sei nato.
Mio piccolo Dio
che impari a vivere questa nostra stessa vita,
che domandi attenzione e protezione,
che hai ansia di luce,
mio Dio incapace di difenderti
e di aggredire e di fare del male,
mio Dio che vivi soltanto se sei amato,
che altro non sai fare che amare
e domandare amore,
insegnami che non c'è altro destino
che diventare come te,
carne intrisa di cielo, sillaba di Dio;
come te, che cingi per sempre in un
abbraccio l'amarezza di ogni tua creatura
malata di solitudine.

(Natale – E. Ronchi)

A NATALE

L'ETERNO raccoglie tutta l'umanità in un ABBRACCIO che SALVA.

“ Fa' che possiamo condividere la vita divina di colui che ha condiviso la natura umana” (liturgia)

“... a quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio...” (Gv. 1,12)

(Cristo nasce come figlio della terra perché io nasca figlio del cielo)

“... il Verbo si fece carne ...” (Gv. 1, 14)

(Questa carne fragile, irruente e torbida; la nostra carne si fa abitazione di Dio)

“O uomo prendi coscienza di ciò che sei ... considera la tua dignità regale: tu porti Dio in te” (Gregorio di Nissa).

La salvezza è Gesù venuto dentro la carne, Cristo in una e in tutte le creature come forza ascensionale verso una più luminosa vita. Ciascun credente è un Cristo incipiente, un Cristo iniziale e incompiuto.

“Io non sono ancora e mai il Cristo, ma io sono questa infinita possibilità.” (D.M. Turollo)

Salvezza è l'infinita possibilità di essere Cristo. All'UMANARSI di Dio, risponde in parallelo l'INDIARSI dell'uomo. “INDIARSI”, bellissimo verbo del nostro comune destino, che i Padri orientali hanno osato chiamare “la divinizzazione dell'uomo”. Tutto questo viene a Natale con l'abbraccio di Dio. (D.M. Turollo)

VENNE TRA LA SUA GENTE

Novena di Natale

Venerdì 16-12 - ore 18
durante la Santa MESSA

Sabato 17-12 - ore 18
E' NATALE preghiamo con i ragazzi dell'ORATORIO

Domenica 18-12
durante le Sante Messe

Lunedì 19-12 - ore 17
I PERSONAGGI del PRESEPIO: ragazzi del catechismo

Martedì 20-12 - ore 17
IN LUI ERA LA LUCE: ragazzi del catechismo

Mercoledì 21-12 - ore 18
BENEDETTA TU FRA LE DONNE: Gruppo Famiglia

Giovedì 22-12 - ore 18
L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 23-12 - ore 18.
PRINCIPE della PACE: Catechisti

Sabato 24-12 - ore 23
VEGLIA di NATALE: Giovani

*Guarda Signore
il nostro correre affannoso.
Aiutaci a trovare a
Betlemme
il luogo di ristoro, di riposo.
Betlemme sia l'occasione
per riflettere, meditare,
ricordare
per rinfrancarci,
contemplare.
E poi ripartire per le strade
del mondo, con uomini e
donne
Liberi dai fardelli inutili,
rivestiti di Cristo.*

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

(il Signore è con noi, ci accompagna)

| | | |
|-------------------|--------------|--|
| SABATO | 24-12 | ore 18 Santa Messa di Natale (soprattutto per gli anziani) Ore 23 ATTENDIAMO GESU': veglia guidata dai giovani Ore 24 Santa MESSA SOLENNE di NATALE |
| NATALE | 25-12 | Orario domenicale 9 – 11 – 18 |
| S. STEFANO | 26-12 | Santa MESSA ore 11 – dopo, chiesa chiusa tutto il giorno |
| SABATO | 31-12 | CONFESSIONI - TUTTO IL GIORNO ADORAZIONE EUCARISTICA ore 9.30 – 11.30 e ore 15 – 17; ore 17 – 18 guidata Ore 18 Santa MESSA di RINGRAZIAMENTO con il canto del TE DEUM |
| DOMENICA | 1-1 | SOLENNITA' di MARIA MADRE di DIO – Giornata della PACE Sante MESSE ore 9 – 11 – 18 |
| GIOVEDI' | 5-1 | ore 18 Santa MESSA prefestiva dell'EPIFANIA del SIGNORE |
| VENERDI' | 6-1 | SOLENNITA' dell'EPIFANIA: Sante MESSE ore 9 – 11 – 18 |

CRISTIANI SI DIVENTA

Informazioni per celebrare i sacramenti

Il detto di Tertulliano (autore cristiano dei primi secoli):

CRISTIANI NON SI NASCE ma SI DIVENTA, ci obbliga come singoli e come comunità a curare la formazione e la crescita della fede fino alla piena maturità in Cristo. In particolare:

SI DIVENTA CRISTIANI IN FAMIGLIA. Ogni famiglia è soggetto di educazione e di testimonianza umana e cristiana. E' necessario valorizzarla e sostenerla perché generi e accompagni nella crescita ogni suo membro.

LA PARROCCHIA SOSTIENE il compito della famiglia con una pastorale di formazione e di accompagnamento della sua vita cristiana. Di assoluta importanza per l'educazione dei figli è l'impegno per la INIZIAZIONE CRISTIANA, dal Battesimo alla Cresima ed Eucaristia. Ma la comunità continua ad accompagnare i suoi figli nel loro camminare in Cristo con proposte di vita cristiana ai giovani, ai fidanzati, agli adulti, a tutti coloro che desiderano una vita di fede più convinta e impegnata. Secondo questo spirito proponiamo:

PER IL BATTESIMO Le celebrazioni del Sacramento del Battesimo saranno

La DOMENICA alle ore 16

Calendario:

| | | |
|----------|--------------|--------|
| DOMENICA | 25 marzo | ore 16 |
| DOMENICA | 27 maggio | ore 16 |
| DOMENICA | 24 giugno | ore 16 |
| DOMENICA | 30 settembre | ore 16 |
| DOMENICA | 25 novembre | ore 16 |



Iscrizione: Presentarsi all'ufficio parrocchiale DUE MESI PRIMA per concordare la celebrazione e gli incontri di preparazione.

CRESIMA ADULTI

E' prevista una celebrazione sola nell'anno il GIORNO di PENTECOSTE per tutta l'UNITA' PASTORALE.
PRESENTARSI ALL'UFFICIO PARROCCHIALE ENTRO DICEMBRE 2011 per concordare la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

E' necessario presentarsi nella propria parrocchia UN ANNO PRIMA per concordare "senza affanno" ogni momento della fase preparatoria, in modo particolare il CORSO di preparazione.